

ASCOLI PICENO

La crisi c'è, ma per fortuna la solidarietà resiste. La Provincia di Ascoli Piceno, per mezzo del suo Assessorato delle Politiche per la Pace, grazie anche ad Augusto Piccioni, da tredici anni attua un programma che la vede attiva finanziatrice di progetti di cooperazione allo sviluppo in paesi poveri. Finora ne ha potuto realizzare un centinaio per un ammontare di circa 500mila euro. E molti artisti, più o meno noti, sensibili verso chi vive, senza colpa alcuna, in zone devastate da guerre e carestie, continuano a donare opere che vengono dapprima esposte al pubblico, poi messe all'asta. Il ricavato di "Aiutiamo la Pace" 2008 servirà per l'escavazione di un pozzo in un villaggio nella zona di Mwongo in Tanzania; a sostenere attività agricole in un altro villaggio nel Congo Brazzaville; a impiantare un laboratorio tessile e una scuola di taglio e cucito nella Yukatan (Messico) a favore di un gruppo Maya. Le opere andate all'incanto sono state 130 di 112 artisti. Tra i nomi più conosciuti: Accardi, Alinari, Andersen, Aquilanti, Baratella, U. Bartolini, Basilé, Bertocci, Cannavacciuolo, T. Cascella, Chiesi, M. Cingolani, Consorti, Damioli, D'Arcevia, De Luca, De Paris, Diotallevi, Donzelli, Dormice, E. Esposito, Eusebi, Fioroni, C. Fontana, Galliano, Giuliani, Guida, Jannini, Korzeniecki, Kostabi, Lucadei, Luciani, Mainolfi, G. R. Manzoni, Marcolini, F. Mariani, Massini, Mazzoni, Mesciulam, Neri, Notari, Passarella, Pericoli, Pessoli, L. Pignatelli, Sofianopulo, Tavoletti, Ule, W. Vaccari, A. Volpi. La risposta degli acquirenti, che al piacere d'investire in arte coniugano il dovere di partecipare concretamente ad alleviare le sofferenze di popolazioni che vivono in condizioni disagiate, è stata encomiabile, segno che in un mondo in recessione economica, ma anche in carenza di valori, ancora non tutto è perduto... Nel sessantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani l'indigenza estrema non è stata sconfitta, ma "We can", anzi "We must".

Anna Maria Novelli

[«Juliet» (Trieste), n. 141, febbraio-marzo 2009, p. 88]